

LÈGGE 4 NOVEMBRE 1963, N. 1457, e successive integrazioni e modificazioni

Provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont del 9.10.1963.

Legge in fase conclusiva. Sono rimasti da ultimare i pagamenti relativi ai contributi in conto interessi, concessi a favore delle ditte che si sono insediate nelle aree agevolate dei nuclei di industrializzazione delle province di Belluno e Pordenone e per i quali sono stati assunti formali impegni di spesa sugli stanziamenti previsti fino all'anno 2000 (Cap. 7042).

D.P.R. 9 novembre 1976, n. 902

Disciplina del credito agevolato al settore industriale

Il D.P.R. n. 902/1976 ha avuto come scopo la concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti per la realizzazione di nuovi impianti ed ammodernamenti di quelli esistenti.

A tal fine è stato istituito un apposito "Fondo nazionale per il credito agevolato" con gestione parzialmente fuori bilancio. Dal 15.1.1994 la gestione è passata in bilancio. (legge n. 559 del 23.12.1993)

Il Ministero dell'Industria ha gestito la parte degli interventi relativi al Centro-Nord.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è scaduto il 6.5.87.

Risultano complessivamente pervenute n. 9.814 istanze di contributo. Di queste n. 1598 sono state respinte dal Ministero o rinunciate dagli istituti di credito e n. 8.216 sono state accolte, con un onere a carico dello Stato di oltre 1.800 miliardi.

Complessivamente in applicazione del D.P.R. n. 902/1976 e del D.P.R. n. 915/1982, sino a tutto il 31.12.1997 sono pervenute dagli istituti di credito n. 8.078 domande di liquidazione che hanno già dato luogo all'emanazione di n. 8.078 decreti di liquidazione e mandati di pagamento per L. 1.688 miliardi nonchè residui propri per L. 48 miliardi.

La disciplina agevolativa ha soddisfatto le aspettative dei beneficiari, grazie anche alle procedure poste in essere, che hanno consentito la concessione dei benefici in tempi abbastanza brevi, dal momento della presentazione della domanda al Ministero dell'Industria. In linea generale, si può dire che l'attuazione della fase della concessione del contributo si è svolta in un tempo medio di due mesi circa; ugualmente può dirsi per la fase della liquidazione del contributo semprechè gli istituti di credito procedano con la necessaria celerità alla stipula dei contratti di mutuo e all'avvio della documentazione contabile al Ministero.

Si segnala, in particolare che il D.P.R. n. 915/1982 - Agevolazioni per impianti di smaltimento rifiuti all'articolo 23 prevede la concessione di contributi in conto interessi, con le medesime procedure stabilite per il D.P.R. n. 902/1976, in favore delle imprese industriali che realizzino impianti per lo smaltimento, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti. Al 31.12.1995 risultavano pervenute n. 56 domande, di cui n. 32 accolte. Per 25 domande gli Istituti hanno erogato finanziamenti per un totale di 44 miliardi con oneri, per contributi in conto interessi a carico dello stato di lire 15 miliardi. Per n. 6 domande devono essere ancora presi impegni sul bilancio dello Stato a fronte di previsti 12,8 miliardi di finanziamenti.

LEGGE 17 FEBBRAIO 1982, N. 46 - Art. 20

Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale

Attraverso una serie di provvedimenti legislativi, si è attuata la razionalizzazione del settore siderurgico privato. Il primo intervento è stato realizzato con l'articolo 20 della legge n. 46/1982, che ha previsto contributi in conto capitale in favore di imprese siderurgiche che hanno realizzato riduzioni di capacità produttiva di acciaio grezzo, di semilavorati e di laminati mediante la soppressione di impianti marginali sul piano economico o obsoleti sul piano tecnologico.

La legge n. 193/1984 (artt. 2, 3 e 4), la legge n. 88/1986 (artt. 2, 2 bis e 2 ter), la legge n. 19/1987 (art. 6) e la legge n. 452/1987 hanno previsto ulteriori incentivazioni sia per la riduzione di capacità produttiva sia per la realizzazione di investimenti.

Complessivamente gli stanziamenti destinati alla razionalizzazione del settore siderurgico, pari a L. 1.620 miliardi, sono stati versati alla contabilità speciale intestata al "Fondo per la razionalizzazione aziendale ed interaziendale degli impianti siderurgici", con onere pari a lire 1.425 miliardi sul capitolo 7549 e a lire 195 miliardi a carico del "Fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale" di cui alla legge n. 675/1978.

La legge n. 559 del 1993 ha soppresso la contabilità speciale intestata al predetto "Fondo".

Le disponibilità esistenti sul capitolo 7549 sono destinate a coprire soltanto due posizioni residuali, derivanti dall'applicazione dell'articolo 11 della legge 15 maggio 1989, n. 181, che recava il cofinanziamento del Regolamento Comunitario n. 328/88 (Programma Resider).

LEGGE 28 FEBBRAIO 1986 N. 41 (LEGGE FINANZIARIA 1986) - ART. 11, COMMA 10.

Conferimento al Comitato di Liquidazione E.A.G.A.T. per far fronte alle necessita' finanziarie derivanti dalla liquidazione e gestione delle aziende termali.

Trattasi di una legge che, da oltre 6 anni, ha gia' trovato piena attuazione. Infatti, come riferito da ultimo con relazione di questo Ufficio n. 1.120530 del 23 luglio 1997, tutti i relativi stanziamenti e successivi rifinanziamenti, per complessivi L.miliardi 120, erano gia' stati completamente erogati entro il 30 gennaio 1992, data dell'ultimo decreto ministeriale di autorizzazione al pagamento dei residui L.miliardi 10, concernenti l'esercizio 1992.

I suddetti stanziamenti e rifinanziamenti sono stati iscritti al capitolo 7543 dello stato di previsione della spesa del soppresso Ministero delle Partecipazioni Statali. Non hanno, quindi, interessato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Industria, subentrato nel 1993.

Si allega la pag. 16 del quadro riassuntivo, debitamente compilata.

LEGGE 11 MARZO 1988, N. 67 (LEGGE FINANZIARIA 1988) - ART. 15, COM. 13 E 14.

Contributi agli Enti di gestione o a Società per azioni da essi direttamente o indirettamente partecipate per la realizzazione nel Mezzogiorno di un programma di installazione di centri per lo sviluppo dell'imprenditorialità (CISI).

1. Come già rilevato nelle note di accompagnamento alle relazioni precedenti e, per ultimo nella nota n. 1.20.530 del 23 luglio 1997 - nella spesa autorizzata e stanziata a tutto il 1997 di cui della pag. 29 del quadro riassuntivo, dell'importo complessivo di L.miliardi 526,7 - risulta compresa la spesa di L.miliardi 415 relativa al capitolo 7562 del soppresso Ministero delle Partecipazioni Statali, concernente vari conferimenti ai fondi di dotazione E.F.I.M., E.N.I. ed I.R.I. per la partecipazione, pro-quota, all'aumento di capitale della GEPI SpA (autorizzati: per L.miliardi 315, con legge 11 marzo 1988, n. 67, art. 15, comma 1; per L.miliardi 50, con legge 31 dicembre 1991, n. 415, tab. D, comma 7; per L.miliardi 50, con legge 31 dicembre 1991, n. 421, art. 30).

I relativi pagamenti sono stati completamente erogati entro il 4 settembre 1992, ossia prima del subentro del Ministero dell'Industria, come dettagliatamente specificato nella già sopracitata nota di questo Ufficio.

2. Sulla rimanente spesa di L. 100.000.000.000, autorizzata e stanziata sull'omonimo capitolo 7562 del Ministero dell'Industria, (ora cap. 7078) si precisa quanto segue:

- a) Il capitolo non ha avuto nessun rifinanziamento rispetto allo stanziamento iniziale di L. 100.000.000.000, ridottosi a lire 99.983.000.000, essendo andata in economia nell'es. fin. 1991 la somma di L. 17.000.000.
- b) L'intera somma era stata impegnata come segue:
- L. 7.700.000.-000 per il CISI di Taranto;
 - L. 20.927.000.000 per il CISI di Napoli;
 - L. 10.500.000.000 per il CISI di Catania;
 - L. 11.780.000.000 per il CESIC (CISI di Montalto Uffugo);
 - L. 14.900.000.000 per il CESIC (CISI di Sassari);
 - L. 11.176.000.000 per il CISI Abruzzo (già CISI Teramo);
 - L. 11.300.000.000 per il CISI di Lecce;
 - L. 11.700.000.000 per il CISI di Salerno/Fuorni.

Successivamente, a seguito della rinuncia da parte, rispettivamente, dell'EFIM e dell'ENI/TERFIN, alla realizzazione dei Centri CESIC di Montalto Uffugo e CISI di Salerno/Fuorni, sono stati revocati i relativi impegni di spesa, costituiti dalle somme di L.

7.888.500.000 (contributo riconosciuto al CESIC di Montalto Uffugo decurtato della somma di L. 3.891.500.000 già erogata all'EFIM per l'avvio dell'iniziativa) nonché di L. 11.700.000.000 per il CISI di Salerno-Fuorni; somme riversate in conto entrata per l'importo complessivo di L. 19.588.500.000 (residuo di stanziamento al 31.12.1996).

Di detto importo, nel corso del 1997 è stato reimpegnato l'ammontare di L. 11.753.100.000, in favore della SPI, con distinti Decreti n. 1.122.681/51-97/984 del 15.5.1997 per L. 3.917.700.000 e n. 1.123.273/51-97/987 del 3.11.1997 per L. 7.835.400.000.

Pertanto, l'ammontare complessivo degli impegni al 31.12.1997 è di L. 92.147.000.000, mentre costituisce residuo di stanziamento la somma di L. 7.835.400.000, per la quale non è stato possibile procedere all'impegno attese le limitazioni di cui al D.L. 31.12.1996, n. 669, convertito nella Legge 28.2.1997, n. 30.

c) Al 31.12.1996, erano state effettuate sul capitolo erogazioni per complessive L. 65.494.500.000, di cui:

- L. 7.700.000.000 per il CISI di Taranto;
- L. 20.927.000.000 per il CISI di Napoli;
- L. 10.500.000.000 per il CISI di Catania;
- L. 3.891.500.000 per il CESIC; (CISI di Montalto Uffugo)
- L. 11.176.000.000 per il CISI Abruzzo;
- L. 11.300.000.000 per il CISI di Lecce;

Nessuna erogazione è stata effettuata nel 1997.

d) Al 31.12.1997 i residui perenti sul capitolo ammontavano a L. 14.900.000.000, somma costituita dall'intero contributo per il CISI di Sassari..

Si allega la pag. n. 29 del quadro riassuntivo, debitamente compilata.

**DECRETO LEGGE 1 APRILE 1989, N. 120, CONVERTITO, CON MODIFICHE, CON
LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181 - ART. 7, COMMA 1.**

Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia.

CAP. 7563 "Fondo speciale di reindustrializzazione" (ora CAP. 7503).

1. Stanziamenti - Per l'esercizio finanziario 1997, la legge 23.12.1996, n. 664 (legge di bilancio 1997) recava uno stanziamento sul cap. 7563, di L. 24.100.000.000.

Gli stanziamenti complessivi sul Fondo Speciale di Reindustrializzazione sono i seguenti:

L. 330.000.000.000 (L. 181/89)	(es. fin: 1989);
L. 330.000.000.000 (L. ")	(es. fin. 1990);
L. 50.000.000.000 (L. 415/91)	(es. fin: 1992);
L. 40.000.000.000 (L. 500/92)	(es. fin. 1993);
L. 50.000.000.000 (L. 237/93)	(es. fin: 1994);
L. 106.700.000.000 (L. 237/93 e 538/93)	(es. fin. 1995);
L. 15.000.000.000 (L. 237/93)	(es. fin: 1996);
L. 65.000.000.000 (L. 550/95)	(es. fin. 1996);
L. 14.100.000.000 (L. 237/93)	(es. fin: 1997);
L. 10.000.000.000 (L. 663/96)	(es. fin. 1997);

per un totale di L. 1.010.800.000.000.

2. Impegni - La situazione degli impegni al 31.12.1997 su detti stanziamenti era la seguente:

A tutto il 1996 erano state impegnate in lettera C le seguenti somme:

L. 393.021.500.000 per IRI/Programma Speciale di Reindustrializzazione (1989/1990), pari alla differenza tra l'importo di L. 460.000.000.000 e quello di L. 66.978.500.000, disimpegnate perche' non piu' dovute all'IRI per iniziative riconfigurate e rinunciate;

L. 200.000.000.000 (1990) + 50.000.000.000 (1992) + 40.000.000.000 (1993) per SPI/programma di Promozione Industriale;

L. 250.800.000.000, sempre per il Programma di Promozione Industriale, costituiti dalla somma di L. 186.400.000.000 (50 miliardi dello stanziamento per il 1994 + 106.7 miliardi dello stanziamento per il 1995 + 29,7 miliardi originariamente stanziati dalla L. 237/93 per il 1996) e dalla somma di L. 64.400.000.000, (pari allo stanziamento per il 1996 al netto della riduzione di L. 400.000.000 dei fondi di cui alla Legge n. 237/93 ed alla loro rimodulazione In L. miliardi 15 per il 1996 e 14,1 per il 1997).

Al 31.12.1996, a valere sulla dianzi citata somma di Lire 66.978.500.000 relativa alle quote contributive disimpegnate perche' non piu' dovute all'IRI erano state riassegnate in bilancio L. 49.478.500.000 (oltre L. 7.542.208.000 riversate dall'IRI con gli interessi, per un totale di L. 57.020.708.000) di cui L. 32.153.500.000 impegnati per la SPI.

La somma residua di L. 17.500.000.000 e' stata riassegnata in bilancio nel 1997.

Cio' premesso, gli impegni del decorso esercizio finanziario 1997 sono stati pari a complessivi L. 42.420.325.000, relativi: allo stanziamento di L. 10.000.000.000, impegnato con D.M. n. 1.121.103/521.11, alla suddetta somma di Lire 17.500.000.000, impegnata con D.M. 1.121.526/521.11, nonche' all'importo di L. 14.920.325.000, pari al 60% della somma di L. 24.867.208.000 (costituita da quote residue non piu' dovute all'IRI, riversata in conto entrata e riassegnata in bilancio nell'esercizio 1996), tutti destinati all'attuazione del Programma di Promozione Industriale della SPI.

3. La situazione dei pagamenti a tutto il 31.12.1997 sul cap. 7563 era la seguente:

complessivamente sono stati effettuati pagamenti per L. 580.152.703.000, di cui L. 364.723.250.000 a favore dell'IRI per il Programma Speciale di Reindustrializzazione e L. 215.429.453.000 a favore della SPI per il Programma di Promozione Industriale.

I pagamenti effettuati nel 1997 sono stati pari a L. 47.287.526.000 come segue:

Pagamenti in conto residui:

- per L. 1.628.000.000 l'erogazione alla SPI dei contributi per il primo trimestre del XVI piano semestrale;
- per L. 1.499.000.000 l'erogazione alla SPI dei contributi per il primo trimestre del XVII piano semestrale;
- per L. 514.802.000 per il rimborso alla SPI degli oneri di istruttoria e controllo per il periodo 1.1/31.12.1996;
- per L. 1.185.000.000, l'erogazione alla SPI dei contributi per il secondo trimestre del XVI piano semestrale;
- per L. 333.342.000, il rimborso alla SPI degli oneri di istruttoria e controllo per il periodo 1.1/30.6.1997;
- per L. 17.945.000,000 (L. 6.695.000.000 RES. 94 e L. 11.250.000.000 RES. 96), l'erogazione alla SPI dei contributi per il secondo trimestre del XVII piano semestrale.
- per L. 2.584.000.000 l'erogazione alla SPI dei contributi per il XVIII piano semestrale;

A fine 1997 ne erano state revocate in totale 5, mentre per 12 strutture di servizio è stato approvato il collaudo finale. Alla fine del 1997, sono 12 le iniziative non ancora ultimate o in sofferenza.

Dati attività anno 1997 per opere private

Per il complesso dell'attività riferita alle opere private di cui ai punti precedenti, sviluppata nel corso del 1997, si rinvia alla tabella allegata CI che riporta i dati dell'anno in questione.

OPERE PUBBLICHE

Come già accennato, dal 1^o 3.1991 a tutt'oggi non è intervenuto alcun finanziamento di progetti *ex novo* di opere pubbliche infrastrutturali, ma solo approvazione di perizie di variante, suppletive e/o di assestamento nell'ambito delle concessioni in essere. L'attività, anche nel 1997, è stata pertanto finalizzata al completamento delle opere iniziate (la cui realizzazione fu affidata, con il sistema della «concessione di progettazione ed esecuzione», a Consorzi o ad Associazioni temporanee o Raggruppamenti d'impresa).

Una volta ultimate, tutte le opere vanno collaudate e consegnate agli Enti destinatari, e le concessioni vanno chiuse non appena definite anche le attività espropriative.

Nel corso del 1997, contando sulle risorse disponibili e su quelle di cui al citato art. 10, comma 1, della legge n. 266/97, il Ministero dell'industria ha emesso decreti di approvazione di perizie suppletive di completamento e ha proceduto alla definizione di complesse transazioni globali.

In particolare, nel 1997 sono stati definiti, con soluzioni concordate, i contenziosi insorti con 5 Concessionari: a fronte di richieste (al netto di pignoramenti intervenuti negli anni precedenti per Lit 113 miliardi) per Lit 208 miliardi, le vertenze sono state chiuse con un corrispondente riconoscimento di Lit 33 miliardi circa, comprensivo delle somme comunque dovute (al netto sempre dei pignoramenti suddetti).

Infrastrutture interne

Per quanto attiene alle infrastrutture interne alle 20 aree industriali, di cui 12 in Campania e 8 in Basilicata, i lavori di urbanizzazione (strade, fognature, acquedotti, illuminazione, impianti di potabilizzazione, depuratori ecc.) sono tutti sostanzialmente completati ed in gran parte collaudati, e tutti i 255 lotti industriali sono stati attrezzati e dotati di servizi.

Nell'ambito delle infrastrutture interne vanno ricompresi ulteriori 9 impianti di depurazione, realizzati con progetti a sé stanti.

Infrastrutture esterne

Delle infrastrutture esterne (n. 35 progetti, riguardanti grandi opere, viabilità, acquedotti, opere a difesa dell'ambiente, spostamento servizi, fognature, depuratore di Battipaglia, ecc.), nel corso del 1997 ne sono state ultimate 3, collaudate 1 e consegnate 2, e complessivamente al 31.12.1997 le opere in corso sono 9, quelle ultimate 3, quelle anche collaudate 24.

Convenzione ENEL e gestione delle opere

Alle precedenti grandi opere vanno aggiunti gli interventi di elettrificazione dei lotti e di spostamento di elettrodotti, regolati da n. 2 distinte convenzioni di concessione con l'ENEL. Le opere di elettrificazione vengono collaudate dall'ENEL, ed i relativi progetti comprendono numerosi interventi a sé stanti, in gran parte ultimati.

Tra le attività del M.I.C.A. vi sono anche incombenze connesse con la gestione delle sole infrastrutture interne. In proposito, si precisa che le 20 aree sono state trasferite in gestione, dal 1^o 11.1994, ai Consorzi A.S.I. competenti per territorio.

Da tale data, il M.I.C.A. ha corrisposto fino al 1996 una quota ad ogni Consorzio, nella qualità di utente dei servizi, per i lotti liberi e revocati.

Per l'onere conseguente agli impegni per tale gestione è stato previsto un importo di 10 miliardi annui, destinato ai Consorzi A.S.I. per gli anni 1997-1999, dall'art. 5, comma 2, della legge 20 dicembre 1996, n° 641.

Dati attività anno 1997 per opere pubbliche

I dati globali riferiti alle opere pubbliche di cui ai punti che precedono vengono riportati nella tabella che segue.

L'attività tecnica, amministrativa ed economica svolta nell'anno 1997 viene riassunta nella tabella allegata C2.

Dell'insieme delle opere ultimate e/o collaudate, 10 sono state anche consegnate al destinatario finale e sono già in esercizio.

**TABELLA RIASSUNTIVA "OPERE PUBBLICHE" - ART. 39 T.U.
PER FASE DI REALIZZAZIONE E IMPEGNI - SITUAZIONE AL 31.12.1997**

O P E R E	REGIONE CAMPANIA	REGIONE BASILICATA	INTERREG.	NUMERO TOTALE	IMPEGNI COMPLESSIVI	Δ rispetto al 31.12.96
In corso	8	5	3	16		+5
Ultimate complessiv.*	30	20	1	50		+19
(di cui con collaudo approv.)	(16)	(14)	(1)	(31)		+7
			SOMMANO	66	3.819.117.033.551	+186.204.721.530
Attività gest. e varie				8	456.117.632.344	
			TOTALE	74	4.275.234.665.895	+186.204.721.530

* (comprendono n° 2 opere revocate dal M.I.C.A.)

ATTIVITA' RELATIVA AL CONTENZIOSO

I contenziosi totali in essere ammontano a 321 per quanto riguarda le ditte beneficiarie di contributi ex artt. 27 e 39 T.U. 76/1990, ed a 111 per quanto riguarda le opere infrastrutturali ex art. 39 T.U. 76/1990.

• Opere pubbliche

Per la soluzione del notevole contenzioso riferito alle opere pubbliche, il Parlamento ha approvato la norma di cui all'art. 5, commi 6 e 7, del d.l. n° 32/95, convertito nella legge n° 104/95, che ha consentito finora la conclusione di varie transazioni globali con i Concessionari per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

La definizione delle transazioni, con contestuali approvazioni di perizie per il completamento delle opere ancora non ultimate, ha determinato la riapertura dei cantieri.

• Opere private

Per effetto delle disposizioni della legge n° 341/95 (art. 21, norma peraltro in parte abrogata per effetto dell'art. 10, comma 2, della citata legge n° 266/97), che individuava la possibilità di risolvere in via transattiva anche le controversie formalizzate tra i beneficiari dei contributi per le nuove iniziative industriali (art. 32 della legge n° 219/81 = art. 39 del t.u.), l'Amministrazione ha esaminato le transazioni eventualmente richieste dalle ditte stesse, senza tuttavia pervenire in tal senso a risultati apprezzabili.

• Professionisti

Per risolvere il contenzioso insorto con i professionisti incaricati delle funzioni di direttore dei lavori, ingegnere capo e commissione di collaudo (per le opere pubbliche) a seguito dell'emanazione dell'ordinanza «Zamberletti» n° 30/85, che

ricondesse i compensi alle tariffe e discipline della *ex Casmez* (anche con notevoli riduzioni rispetto ai compensi previsti dagli incarichi originari), sono state concluse ed approvate - a seguito del parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato - varie transazioni, proposte in applicazione della normativa *ex Agensud*.

DOTAZIONI E RISORSE FINANZIARIE

Dal 1980 al 31.12.1997, a fronte di dotazioni pari a Lit 8.959 miliardi, per gli interventi nelle aree terremotate, ora di competenza del M.I.C.A., le risorse finanziarie effettivamente versate ammontano a Lit 8.451 miliardi, di cui 8.021 miliardi versati alle Amministrazioni titolari degli stessi interventi fino al 1993, e 430 miliardi versati al Ministero dell'Industria.

Al 31.12.1997 risultano impegnate risorse pari a Lit 8.393 miliardi, già erogate per Lit 7.622 miliardi.

I dati generali a decorrere dalla soppressione dell'Agensud vengono di seguito esposti.

(importi in miliardi di lire)

	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUO DA EROGARE
Al 30.4.1993*			1.287,0
Al 31.12.1993	7.842,2	6.658,2	1.183,9
Al 31.12.1994	8.031,6	6.772,3	1.259,2
Al 31.12.1995	8.115,6	7.156,1	1.062,6
Al 31.12.1996	8.372,5	7.332,2	1.040,3
Al 31.12.1997	8.393	7.622	771

* (dal consuntivo del Commissario Liquidatore dell'Agensud)

Ulteriori dati, che evidenziano la situazione degli impegni e delle erogazioni, per regioni e per capitoli di spesa, sono contenuti nella tabella allegata C3, che si unisce con l'avvertenza che trattasi di dati provvisori al 31.12.1997, ancora in corso di assestamento.

Circa l'importo di Lit 8.451 sopra indicato quale dotazione al 31.12.1997, occorre precisare che esso comprende l'importo di Lit 430 miliardi di cui alla legge n° 266/97.

INTERVENTI RIVOLTI AL SETTORE DISTRIBUTIVO

Legge n. 517/1975

Compatibilmente con il blocco della spesa pubblica intervenuto nel corso del 1997 e delle modalità di impegno (10 per cento dello stanziamento a bimestre) a valere sul Fondo della legge n. 517 del 1975 e successive modificazioni e integrazioni (capitolo 8042, ora 7091), sono stati emessi circa 2.300 provvedimenti ed erogati contributi complessivi per lire 180 mld, con l'emissione di 2.473 mandati di pagamento.

G.S.T. OPERE PRIVATE ANNO 1997

DECRETI EMESSI PER LE IMPRESE BENEFICIARIE ART. 27		(N°)
DECRETI PER APPROVAZIONE COLLAUDO FINALE		66
DECRETI PER REVOCHE		20
DECRETI PER PROGETTI ESECUTIVI, PROROGHE, PERIZIE VARIANTI, RESTITUZIONI MAGGIORI SOMME, MAGGIOR IMPORTO I.V.A.		18
DECRETI PER RIVALUTAZIONE LEGGE N° 339/95		335
DECRETI DI NOMINA COMMISSIONI DI COLLAUDO		20
Totale generale		459

DECRETI EMESSI PER LE IMPRESE BENEFICIARIE ART. 39		(N°)
DECRETI PER APPROVAZIONE COLLAUDO FINALE		15
DECRETI PER REVOCHE		9
DECRETI PER VARIAZIONI SOCIETARIE, PROROGHE, PERIZIE VARIANTI, RESTITUZIONI MAGGIORI SOMME, MAGGIOR IMPORTO I.V.A., ADEGUAMENTO ISTAT		8
DECRETI PER TRASFERIMENTO AREE		26
Totale generale		58

DECRETI COMPLESSIVAMENTE EMESSI PER LE IMPRESE BENEFICIARIE ART. 27 E ART. 39		(N°)
Totale generale		517

PAGAMENTI ART. 27		
PER N° 66 IMPRESE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTI		51.1
PER N° 82 SALDI A PROFESSIONISTI (Commissioni di collaudo)		0.3
TOTALE (in miliardi di lire)		51.4

PAGAMENTI ART. 39		
PER N° 32 SALDI A PERITI DI TRIBUNALE (ex legge n. 493/93)		0.5
PER N° 114 SALDI A COMMISSIONI DI COLLAUDO NUOVE INIZIATIVE INDUSTRIALI		0.6
PER N° 15 EROGAZIONI ALLE NUOVE INIZIATIVE INDUSTRIALI		16.1
TOTALE (in miliardi di lire)		17.2

TOTALE GENERALE PAGAMENTI ARTT. 27 E 39	(in miliardi di lire)	68.6
--	------------------------------	-------------

ATTIVITA ISTRUTTORIA VARIA ART. 27		
ISTRUTTORIA VARIAZIONI, VARIANTI, DENOMINAZIONI SOCIETARIE		9
ISTRUTTORIA PROCEDURE DI REVOCA		30
ISTRUTTORIA COLLAUDI FINALI		44
ISTRUTTORIA PER SVINCOLO FIDEIUSSIONI		4
ISTRUTTORIA RILIEVI CORTE DEI CONTI		6
ISTRUTTORIA RIVALUTAZIONE EX LEGGE N° 339/95		100
INSINUAZIONE NEI PASSIVI FALLIMENTARI		18
ISTRUTTORIA DELIBERE CORTE DEI CONTI		4
APPUNTI PER I CONSULENTI GIURIDICI		6
NOTE ALLE DITTE PER RESTITUZIONE INTERESSI		45
NOTE ALLE DITTE PER RESTITUZIONE SOMME		14

ATTIVITA ISTRUTTORIA VARIA ART. 39		
ISTRUTTORIA VARIAZIONI SOCIETARIE		3
NOMINE PERITI TECNICI LEGGE N° 493/93		14
ISTRUTTORIA IPOTESI TRANSATTIVE		7
ISTRUTTORIA TRASFERIMENTI AREE AI BENEFICIARI		38
ISTRUTTORIA COLLAUDI FINALI		34
ISTRUTTORIA PROCEDURE DI REVOCA		5
ISTRUTTORIA PER SVINCOLO FIDEIUSSIONI		36
INSINUAZIONE NEI PASSIVI FALLIMENTARI		4
ISTRUTTORIA PER COMMISSARIO AD ACTA LEGGE N° 266/97		84
ISTRUTTORIA REVISIONE REVOCHE EX LEGGE N° 341/95		4
APPUNTI PER I CONSULENTI GIURIDICI		10
NOTE ALLE DITTE PER RESTITUZIONE SOMME		6

TOTALE GENERALE ATTIVITA ISTRUTTORIA VARIA ARTT. 27 E 39		N° 565
---	--	---------------

G.S.T./OPERE PUBBLICHE - DECRETI ANNO 1997 - NUMERO ED IMPEGNI

MAGGIORE IMPEGNO DI SPESA PER PERIZIE E TRANSAZIONI			
TRANSAZIONI:	prog. 6077	1	6.500.000.000
	» 6077	1	32.562.349.041
	» 6076	1	2.318.772.376
	» 6070	1	8.578.832.679
	» 6067	1	46.368.550.601
	» 6059	1	13.515.077.569
(+ perizia) »	6058	1	12.268.887.777
	» 6051	1	774.036.450
	» 6021	1	1.415.900.756
	» 6014-6107	1	1.400.000.000
	» 6002	1	299.442.645
(approvazione) »	6003-6080	1	-
Sommano transazioni:		12	126.001.849.894
REVISIONE PREZZI SU TRANSAZIONI		1	-
PERIZIE DI VARIANTE:	prog. 6064	1	174.112.693
	» 6054	1	12.519.589.583
	» 6003	1	9.000.000.000
	» 6080	1	-
Sommano perizie di variante:		4	21.693.702.276
APPROVAZIONE PIANO PARTICELLARE		2	-
PERIZIE FINALI DI ASSESTAMENTO		2	-
TOTALE		n° 21	per Lit 147.695.552.170

APPROVAZIONE COLLAUDI, SALDO LAVORI, PROROGA TERMINI ULTIMAZIONE LAVORI ECC.		
COLLAUDO LAVORI	2	
REVISIONE PREZZI E SPOSTAMENTO SOTTOSERVIZI	1	
PROROGA TERMINE DI ULTIMAZIONE	2	
RINNOVO TERMINI ESPROPRIO	6	
APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO DI SPESA DI PROGETTO	1	
AUTORIZZAZIONE ALLA CONSEGNA DI OPERE	3	
MISSIONI E REVOQUE INCARICHI	6	
AUTORIZZAZIONE ALL'AZIONE PER CONTO M.I.C.A. IN MATERIA DI ESPROPRI	1	
ASSUNZIONE A CARICO M.I.C.A. QUOTE PER MANUTENZIONE LOTTI LIBERI	1	
RIAPPROVAZIONE PROGETTO	2	
TOTALE		n° 25

MAGGIORE IMPEGNO DI SPESA PER ESPROPRI		
MAGGIORE IMPEGNO DI SPESA PER INDENNITA ESPROPRIATIVE:	prog. 6074	1
	» 6010	1
TOTALE		n° 2
		per Lit 503.158.777

ATTIVITA DI SUPPORTO ALLA STRUTTURA G.S.T./M.I.C.A.		
STANZIAMENTO SOMME PER ESPLETAMENTO GARA INTERNAZIONALE	1	2.000.000.000
TOTALE		n° 1
		per Lit 2.000.000.000

TOTALE GENERALE: N° 49 DECRETI PER Lit 150.198.710.947

L'art.14, comma 5, della legge 27/3/1992, n.257, ha previsto la concessione di contributi in conto capitale alle imprese che utilizzano amianto per programmi di riconversione produttiva, con onere a carico del "Fondo speciale per la riconversione delle produzioni di amianto", appositamente istituito presso questo Ministero (comma 3).

Complessivamente sono stati stanziati fondi per un totale di lire 49.250.000.000.= per i seguenti anni:

es. fin. 1992	L.	15.000.000.000.=
" " 1993	"	5.000.000.000.=
" " 1994	"	5.000.000.000.=
" " 1995	"	9.700.000.000.=
" " 1996	"	4.850.000.000.=
" " 1997	"	9.700.000.000.=.

Per le difficoltà incontrate nell'applicazione della normativa, sono stati prorogati di volta in volta i termini di impegnabilità delle somme appartenenti agli esercizi più vecchi.

Legge n. 488/1992

La legge n.488 del 19 dicembre 1992 ha segnato il passaggio dall'intervento straordinario a quello ordinario in tutte le "aree depresse" del Paese. Oltre alle aree del Sud (obiettivo 1) anche vaste zone del Centro-Nord (aree obiettivi 2, 5b e zone fuori obiettivo ammesse in base alla deroga prevista dall'articolo 92.3.c del Trattato U.E.), sono ammesse alle agevolazioni industriali previste dalla citata legge 488/92.

Attività svolta

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta nell'anno 1997 anche sotto l'aspetto "normativo". Con il decreto del Ministro dell'Industria n. 319 del 31/7/1997 sono state apportate alcune significative modifiche al precedente regolamento di attuazione della legge (decreto n. 527 del 20/10/1995):

- l'introduzione di altri due indicatori (in aggiunta ai tre inizialmente previsti), il primo riferito al punteggio attribuito all'iniziativa sulla base di specifiche priorità regionali, il secondo di carattere ambientale;
- l'importo delle agevolazioni concesse può, a richiesta delle imprese beneficiarie, essere erogato in due o tre quote;
- la possibilità di due bandi nel corso di ciascun anno.

La peculiare caratteristica della norma, basata essenzialmente su una procedura di tipo concorsuale, ha impegnato particolarmente l'Amministrazione a facilitare lo svolgimento dell'attività istruttoria affidata alle banche concessionarie. Ciò è stato possibile sia con una convenzione con le predette banche, sia con numerose circolari e direttive emanate allo scopo di non far venire meno la necessaria uniformità ed univocità nell'applicazione delle norme. Un ruolo di fondamentale importanza in tal senso è stato svolto dal Comitato tecnico-consultivo istituito presso il Ministero dell'Industria e composto da rappresentanti del Ministero stesso e delle banche concessionarie. In circa due anni di attività il Comitato si è riunito oltre venti volte esaminando più di 600 quesiti interpretativi su casi particolari posti dalle banche concessionarie, fornendo le indicazioni e gli orientamenti indispensabili per l'uniforme gestione della normativa.

In occasione del 2° bando approvato in data 30/6/1997 sono state accolte 4.229 iniziative per un ammontare complessivo di agevolazioni pari a 4.703 miliardi di lire, che attiveranno 15.140 miliardi di investimenti e nuova occupazione per 49.624 unità.

La disponibilità complessiva dei fondi ha consentito di agevolare i predetti 4.229 programmi di investimento, che rappresentano il 68,1% delle 6.208 iniziative istruite positivamente dalle banche concessionarie (l'84% di quelle presentate pari a 7.000) e inserite nelle graduatorie regionali.

Agevolazioni, investimenti, occupazione

Le agevolazioni concesse per 4.703 miliardi di lire hanno riguardato 3.922 (83%) iniziative da realizzare nel Mezzogiorno e 781 (17%) nelle restanti zone del Centro-Nord. Tra le regioni, le agevolazioni più consistenti sono state concesse in Campania (1.245 miliardi), Sicilia (994 miliardi), Puglia (638 miliardi), Calabria (518 miliardi). A livello dimensionale, la piccola impresa ha beneficiato del 64% delle agevolazioni concesse pari a 2.987 miliardi complessivi, la media impresa del 13% pari a 638 miliardi e la grande impresa del 23% pari a 1.077 miliardi.

Gli investimenti attivati dai programmi per i quali sono state concesse le agevolazioni ammontano a 15.150 miliardi. A livello territoriale gli investimenti ammessi saranno realizzati per metà nel Centro-Nord e per metà nel Mezzogiorno. A livello dimensionale l'ammontare complessivo degli investimenti previsti si ripartisce nel modo seguente:

- 6.031 miliardi di lire (circa il 40% del totale) sono attivati da imprese di piccole dimensioni;
- 1.924 miliardi di lire (circa il 13%) sono attivati dalle medie imprese;
- 7.185 miliardi di lire (circa il 47%) dalle grandi imprese.

I programmi agevolati determineranno un incremento occupazionale di circa 50.000 unità di cui 31.000 nelle unità produttive localizzate nel Mezzogiorno e 19.000 in quelle del Centro-Nord. Tra le regioni i maggiori aumenti di manodopera si riscontrano in Campania +10.919 unità, Puglia +7.212, Piemonte + 4.719 e Sicilia + 4.595 unità. A livello dimensionale è la piccola impresa a segnare i maggiori livelli di assorbimento di manodopera +30.900 unità che rappresenta il 62% dell'incremento totale (media impresa 13% e grande impresa 25%).

Erogazioni

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta dal Ministero dell'Industria nel corso dell'anno 1997 per quanto riguarda sia le erogazioni relative alla seconda rata delle agevolazioni concesse con il 1° bando (graduatoria del 20/12/1996), sia la predisposizione e l'approvazione del 2° bando (graduatoria del 30/6/1997).

Alcuni dati di sintesi

I risultati raggiunti con i primi due bandi di applicazione (20/12/96 e 30/6/97) attuati nel corso di poco più di un anno, sono meritevoli di rilievo sia dal punto di vista della risposta da parte delle imprese in termini di interesse e di accesso alla norma, sia dal punto di vista dell'impatto dei programmi di investimento previsti in termini di immobilizzi e di incremento occupazionale.

Le domande complessivamente presentate a valere sulla legge n.488/1992 alla data del 31/12/1997 ammontano ad oltre 15.500, mentre quelle accolte sono state 10.622. A supporto della realizzazione di tali iniziative, sono stati concessi nel complesso circa 11.350 miliardi di lire di agevolazioni, di cui circa 6.000 già messi a disposizione delle imprese. Sulla base dei programmi agevolati le imprese provvederanno a:

- realizzare oltre 36.800 miliardi di lire di investimenti, di cui ben 20.800 nel Mezzogiorno;
- creare oltre 133.300 posti di lavoro di cui 76.800 nel sud del Paese.

Nel corso dell'anno 1997 sono state altresì nominate n. 92 commissioni per gli accertamenti finali di spesa relativi ad iniziative ultimate nello stesso anno. Per quanto